



Codice di condotta UE sulla condivisione dei dati nel settore agricolo mediante un accordo contrattuale



copa*cogeca
european farmers european agri-cooperatives



European
Crop Protection



CLIMMAR

Centre de Liaison International
des Marchands de Machines
Agricoles et des Repareurs

Indice

INTRODUZIONE	3
DEFINIZIONI	5
CODICE DI CONDOTTA UE SULLA CONDIVISIONE DEI DATI NEL SETTORE AGRICOLO	
MEDIANTE UN ACCORDO CONTRATTUALE	8
Attribuzione dei diritti soggiacenti alla derivazione dei dati (indicato anche come proprietà dei dati)	8
Accesso ai dati, controllo e portabilità	9
Protezione dei dati e trasparenza	10
Privacy e sicurezza	11
Responsabilità e diritti di proprietà intellettuale	12
ALLEGATI	13
Diversi tipi di dati nel settore agroalimentare	13
Studi di caso	14
Studio di caso 1: programma di alimentazione di precisione	14
Studio di caso 2: sistema di allarme per gli organismi nocivi	14
Studio di caso 3: sistema di previsione delle malattie per vacche da latte	15
Studio di caso 4: produzione di patate con un contoterzista agricolo	15
Quadro normativo	17
Principi giuridici fondamentali per avere un contratto equilibrato - Lista di controllo per i contratti sui dati agricoli	19



Introduzione

Il settore agroalimentare sta entrando nell'era dell'agricoltura potenziata dalla digitalizzazione, nella quale i dati vengono generati durante le varie fasi della produzione agricola e tutte le operazioni correlate. Tali dati vengono raccolti, trasferiti, elaborati e analizzati. **L'agricoltore rimane al centro della raccolta, del trattamento e della gestione dei dati agricoli.** I modelli collaborativi di imprenditoria agricola, comprese le cooperative agricole, i servizi collettivi condivisi e altre imprese agricole, svolgono un ruolo chiave nel garantire che le strategie basate sui dati aggiungano valore alla filiera agroalimentare. Possono anche facilitare i servizi collettivi, essere utili nella negoziazione di contratti equi e facilitare l'attuazione degli stessi. I dati sono diventati preziosi e molti esperti considerano i megadati come il principale motore per l'aumento della produttività in agricoltura. Tuttavia, l'analisi dei dati implica molto di più che mettere semplicemente le informazioni in mani esperte; si tratta di migliorare le conoscenze in stretta collaborazione con i creatori di dati e di generare benefici all'interno della catena del valore.

L'agricoltura digitale rappresenta un'occasione senza precedenti per creare valore e opportunità imprenditoriali applicando soluzioni basate sui dati:

- Per migliorare l'efficienza delle risorse, la produttività, i processi ambientali, la salute e il benessere degli animali e fornire strumenti per mitigare i cambiamenti climatici.
- Per adattare i piani aziendali, rispondere ai mercati dinamici e alle aspettative dei consumatori.

- Per ridurre i costi amministrativi e burocratici e consentire politiche basate sulla scienza.
- Per fornire condizioni di vita migliori e più redditizie per le comunità rurali.

L'agricoltura digitale rende possibile la raccolta e lo scambio di dati a un livello senza precedenti. Per sfruttare tutti i potenziali benefici, la condivisione dei dati tra le diverse parti interessate deve essere condotta seguendo regole eque e trasparenti. Il crescente scambio di dati rappresenta una grande sfida per il settore agroalimentare dell'UE. Solleva questioni relative a riservatezza, protezione dei dati, proprietà intellettuale, attribuzione dei dati (a volte indicata come proprietà), rapporti di fiducia/potere, archiviazione, conservazione, utilizzo e sicurezza.

La natura dei dati agricoli è altamente specifica ma molto diversificata. La raccolta di dati agricoli comprende, tra gli altri, dati su animali e pesci, dati sui terreni, dati agronomici, dati climatici, dati macchina, dati finanziari e dati sulla conformità. Molte aziende agricole che forniscono servizi/attrezzature per attività agricole potrebbero considerare questi dati come personali, sensibili o informazioni riservate. I dati agricoli quindi hanno un valore economico sia per gli agricoltori che per l'intera catena del valore ed è essenziale che vengano stabilite le necessarie garanzie.

In teoria, i diritti di utilizzo possono essere concessi a un numero infinito di parti, data la natura non fisica dei dati. Per questa loro caratteristica, è difficile monitorare chi è autorizzato a condividere dati e quali di questi vengano condivisi. La condivisione involontaria e non informata può svantaggiare i creatori di dati e la catena del valore (ad es. uso improprio di dati sensibili, pratiche commerciali



scorrette, violazione del diritto legittimo di proprietà intellettuale). I creatori di dati, ad esempio agricoltori, allevatori e contoterzisti, sono perciò cauti riguardo alla condivisione dei loro dati.

Esiste una visione politica comune, la quale presuppone che l'aumento della condivisione dei dati sia possibile solo rendendola obbligatoria, a causa della riluttanza dei creatori a condividere i dati. È vero il contrario: gli agricoltori e le aziende agricole sono più che disponibili a condividere dati tra loro e ad adottare una mentalità più aperta sugli stessi. Tuttavia, lo faranno solo se avranno chiari i potenziali benefici e rischi, e qualora possano avere fiducia nel fatto che questi vengano stabiliti in modo corretto ed equo attraverso accordi contrattuali. È quindi fondamentale definire i principi chiave dei diritti sui dati, che siano diritti di proprietà, di accesso o di riutilizzo. **La trasparenza e la responsabilità sono necessarie per conquistare la fiducia.** Una volta stabiliti e seguiti tali principi, allora sarà possibile costruire modelli aziendali che vadano a beneficio di tutte le parti interessate coinvolte.

Given that technology and digital tools will continue to evolve, it is fundamental for all parties involved to engage in dialogue on the opportunities and challenges of data sharing. Dato che la tecnologia e gli strumenti digitali continueranno ad evolversi, è fondamentale per tutte le parti coinvolte impegnarsi nel dialogo sulle opportunità e sulle sfide della condivisione dei dati. Il Codice di condotta UE sulla condivisione dei dati nel settore agricolo mediante un accordo contrattuale si occuperà dei principi generali di condivisione dei dati agricoli, dall'azienda ai prodotti agricoli, all'interno della catena agroalimentare. Costituisce uno sforzo congiunto delle organizzazioni firmatarie per fare

maggiore chiarezza sulle relazioni contrattuali e fornire orientamenti sull'uso dei dati agricoli.

Questo codice si concentra prevalentemente su dati non personali. Tuttavia, se i dati sono collegati a una persona che è identificabile attraverso un contratto, un registro fondiario, coordinate, ecc., sono considerati dati personali e sono disciplinati dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Speriamo che questa spiegazione serva da consiglio alle parti interessate sui principi essenziali relativi ai diritti e agli obblighi inerenti l'uso e la condivisione dei dati. Ciò garantirà che le parti interessate abbiano fiducia nel fatto che i dati siano protetti e gestiti in modo appropriato, inoltre faciliterà modelli imprenditoriali basati sui dati. **Il rispetto del codice di condotta è volontario. I firmatari incoraggiano pertanto tutte le parti coinvolte nella catena agroalimentare ad allinearsi a questi principi concordati congiuntamente.**



Definizioni

Ai fini del codice di condotta, si applicano le seguenti definizioni:

- **Applicazione software:** trattamento di dati (input) e trasformazione in dati diversi (output). Spesso presentati come un grafico, su una dashboard o in altro modo, per consentirne l'interpretazione e utilizzarli come nuove informazioni di supporto decisionale per la creazione di valore.
- **Pseudonimizzazione:** una procedura per la quale i campi più rivelatori all'interno di un registro di dati sono sostituiti da uno o più identificatori artificiali o pseudonimi. Lo pseudonimo consente di risalire all'origine dei dati, questo distingue la pseudonimizzazione dall'anonimato. Lo scopo della pseudonimizzazione è di rendere i dati meno identificabili e quindi di ridurre i rischi relativi all'utilizzo (vedi definizione nel GDPR¹).
- **Dati:** tutte le informazioni di ogni tipo trasferite tra il creatore di dati, il fornitore di dati, gli utenti di dati o terze parti durante un'operazione commerciale.
 - Dati personali¹: qualsiasi informazione relativa a una persona fisica identificata o identificabile ("soggetto interessato"). Si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.
 - Dati resi anonimi: dati resi anonimi, e,

quindi, non più personali, privandoli irreversibilmente di qualsiasi informazione identificabile. Ciò rende impossibile ottenere informazioni su un individuo discreto, anche da parte del responsabile dell'anonimizzazione. Le leggi sulla privacy, incluso il GDPR¹, non si applicano ai dati resi anonimi poiché non sono personali.

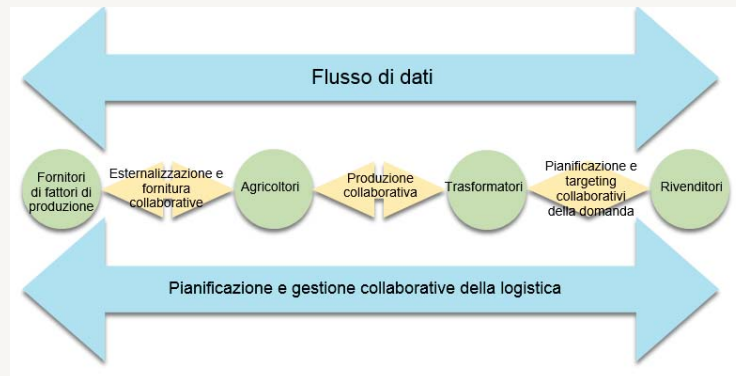
- Dati disponibili al pubblico: dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e ridistribuiti da chiunque non abbia restrizioni legali locali, nazionali o internazionali sull'accesso o l'utilizzo (ad es. Copernicus, dati meteorologici, Eurostat).
- Dati grezzi: dati generati e raccolti senza modifiche o altre forme di elaborazione.
- Metadati: dati che forniscono informazioni su altri dati (ad es. autore, unità).
- Dati primari: dati grezzi trasformati in valori identificabili da persone (trattamento primario). Ad esempio, dati sul campo (ad es. dati su un appezzamento, dati geologici, dati sul suolo, dati sull'acqua, dati relativi alla coltivazione, alla produzione di una determinata azienda agricola).
- Dati aggregati: un set di dati combinato costituito da poche o da un'ampia gamma di fonti (ad es. sensori, sistemi, agricoltori o piattaforma dati). L'aggregazione di dati può fornire al creatore dei dati delle informazioni, ad esempio valutazione comparativa e analisi, che hanno maggiore valore rispetto ai dati di una singola fonte. Inoltre, se le informazioni rivelatrici vengono eliminate, l'aggregazione può essere eseguita in modo anonimo.

1. Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016
2. <http://searchcio.techtarget.com/definition/public-data>

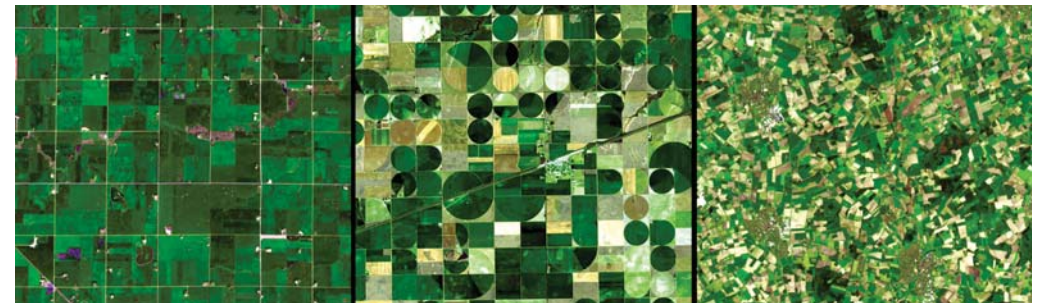


- Dati agricoli: dati relativi alla produzione agricola, compresi i dati dell'azienda e tutti i tipi di dati generati nell'ambito dei processi di produzione agricola (vedasi allegato).
- **Mega Dati:** vasti volumi di dati estremamente eterogenei che possono essere raccolti, analizzati e utilizzati per il processo decisionale.
- **Creatore di dati (a volte indicato come "proprietario"):** in questo codice, il creatore (proprietario) è generalmente definito come "la persona fisica o giuridica che può rivendicare il diritto esclusivo di autorizzare l'accesso ai dati e di controllarne l'utilizzo o il riutilizzo a valle", cioè la parte a cui i dati sono attribuiti. Il creatore di tutti i dati generati durante l'operazione è colui che ha creato/raccolto questi dati sia con mezzi tecnici (ad esempio macchine agricole o programmi di elaborazione elettronica dei dati), per proprio conto o chi ha commissionato a tale scopo fornitori di dati.
- **Fornitore di dati:** una persona fisica o giuridica che, in base a un accordo, consegna dati all'utente dei dati e/o al creatore dei dati.
- **Condivisione dei dati:** la pratica di mettere i dati a disposizione degli utenti di dati o di terze parti.

(Source: Irish Farmers' Association, February 2018)



- **Terza parte:** una persona fisica o giuridica diversa dal creatore dei dati che riceve i dati dall'utente o dal fornitore di dati in base a un accordo.



- **Utente di dati:** persona fisica o giuridica che riceve i dati dal creatore o dal fornitore dei dati in base a un accordo con il creatore dei dati.
- **Titolare del trattamento:** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. Quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.
- **Responsabile del trattamento:** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.
- **Trattamento:** qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione³.
- **Conservazione dei dati:** la registrazione (archiviazione) di informazioni (dati) in un supporto di memorizzazione. Il creatore di dati può conservare i dati in una posizione primaria, in una piattaforma di dati o in piattaforme di archiviazione cloud. La posizione in cui vengono conservati i dati viene definita "luogo di conservazione dei dati" o "luogo di conservazione" o "sito di conservazione".
- **Portale dati:** un elenco di set di dati con puntatori che facilitano l'accesso a tali set di dati. Attraverso i portali, l'utente dei dati è in grado di gestire le applicazioni (come un'interfaccia o una funzionalità) sviluppate nella piattaforma dati.
- **Piattaforma dati:** software in cui le applicazioni sono rese disponibili per l'elaborazione dei dati. Le piattaforme dati possono essere chiuse (solo per i membri o aperte per le API - Application Programming Interface) o possono essere piattaforme hardware open source e librerie software.
- **Informazioni per il supporto decisionale:** prodotto di un'applicazione, di solito informazioni che supportano il processo decisionale.



3. In base al GDPR



Codice di condotta UE sulla condivisione dei dati nel settore agricolo mediante un accordo

→ **Attribuzione dei diritti soggiacenti alla derivazione dei dati (indicato anche come proprietà dei dati)**

Come principio di base, quando i dati sono prodotti da un operatore della filiera agricola a ragione della sua attività, o sono commissionati da tale operatore, questi è ritenuto il creatore dei dati. **Il diritto di stabilire chi può accedere ai dati e utilizzarli è attribuito a questo operatore.** Ciò non copre i dati e le informazioni generate dall'elaborazione di questi dati da più creatori (ad es. per aggregazione), ma la fornitura di dati per tali scopi dovrebbe essere stabilita da un accordo. **Ad esempio, i diritti relativi ai dati prodotti nell'azienda agricola o durante le operazioni agricole sono attribuiti ("di proprietà di") all'agricoltore e possono essere ampiamente utilizzati da quest'ultimo.**

La natura e i mezzi per la raccolta di diversi dati agricoli portano a diversi livelli di attribuzione dei diritti dei dati ("proprietà"). I dati non possono essere posseduti allo stesso modo dei beni materiali. È dunque essenziale fissare alcuni principi chiave sull'accesso ai dati agricoli e sui diritti di utilizzo.

Le parti (creatore, fornitore, utente, terza parte) dovranno stipulare un contratto in cui vengono chiaramente stabilite le condizioni per la raccolta e la condivisione dei dati in base alle esigenze delle parti contraenti. I dettagli relativi alla condivisione dei dati devono essere indicati in una sezione dedicata ed esclusiva del contratto, laddove possibile.

Il contratto dovrebbe riconoscere il diritto di tutte le parti a proteggere le informazioni sensibili (ad es. proprietà intellettuale) mediante restrizioni sull'ulteriore utilizzo o trattamento. Le parti non possono utilizzare, elaborare o condividere dati senza il consenso del creatore dei dati.

Questo codice riconosce il diritto del creatore dei dati, sia che si tratti di un agricoltore o di un'altra parte, di beneficiare e/o di essere indennizzato per l'uso dei dati creati come parte della sua attività. Riconosce, inoltre, la necessità di garantire al creatore di dati un ruolo di primo piano nel controllo dell'accesso e dell'utilizzo dei dati relativi alla sua attività e di trarre vantaggio dalla condivisione dei dati con qualsiasi partner che desidera utilizzarli. Pertanto, il contratto dovrebbe stabilire chiaramente i vantaggi per il creatore dei dati. Il creatore potrebbe essere compensato per il valore creato sia finanziariamente che tramite uno scambio di servizi, prodotti migliori o qualsiasi altra forma concordata da entrambe le parti.

Tutti i contratti devono utilizzare un linguaggio semplice e comprensibile per spiegare il contenuto o essere accompagnati da un documento informale che spieghi gli aspetti relativi ai dati. Questo accordo contrattuale dovrebbe specificare chiaramente:

- i termini e le definizioni più importanti
- lo scopo di raccogliere, condividere ed elaborare i dati
- i diritti e gli obblighi che le parti hanno



in relazione ai dati, le regole e i processi per la loro condivisione, la loro sicurezza e il quadro giuridico che regola la conservazione dei dati e dei backup

- il software o l'applicazione pertinente e le informazioni sulla conservazione e l'uso dei dati agricoli
- meccanismi di verifica per il creatore di dati
- meccanismi trasparenti per aggiungere nuovi e/o futuri usi.

→ **Accesso ai dati, controllo e portabilità**

La raccolta, l'accesso, la conservazione e l'utilizzo dei dati agricoli raccolti può avvenire **solo dopo che il creatore di dati ha concesso il proprio consenso esplicito e informato mediante accordo contrattuale.** Il creatore di dati deve essere informato in modo chiaro e inequivocabile se qualcuno intende raccogliere e archiviare i suoi dati. Se entrambe le parti sono d'accordo, il contratto deve specificare le condizioni in base alle quali può essere possibile l'identificazione del creatore di dati. In caso contrario, **i dati dovrebbero essere soggetti a pseudonimizzazione⁵.**

L'autore dei dati deve autorizzare l'uso e la condivisione dei dati da parte di terzi, comprese le circostanze in cui le decisioni vengono prese in base ai dati. Le informazioni dovrebbero essere fornite a terzi solo come dati aggregati, pseudonimizzati o resi anonimi, a meno che non sia necessario il contrario per fornire il servizio richiesto e/o specificato dalle condizioni del contratto. Salvo diversamente specificato nel contratto, l'utente dei dati deve prendere tutte le precauzioni per evitare la reidentificazione.

I dati devono essere raccolti e utilizzati per lo scopo specifico concordato nel contratto. I set di

dati dovrebbero essere conservati solo per il tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle analisi pertinenti. Inoltre, i dati dovrebbero essere accessibili solo a chi ha l'autorizzazione richiesta.

L'accesso ai dati, sia in modalità di sola lettura che completamente modificabile, dovrebbe essere rigorosamente controllato e qualsiasi trasferimento o modifica dei dati (ad es. inserimento, modifica, rimozione) dovrebbe essere completamente tracciabile, ad es. associandoli a metadati relativi all'autore e alle modifiche.

Ai creatori di dati dovrebbe essere garantito un accesso appropriato e facile che permetta di recuperare i dati a loro attribuiti ("propri"), a meno che non si tratti di dati aggregati non attribuiti in quanto non basati solo sui dati del creatore di dati. È essenziale che il fornitore di dati ("raccoltore") sia responsabile di garantire al creatore dei dati un facile accesso ai dati in un formato accessibile e leggibile, laddove tecnicamente possibile. Se non tecnicamente possibile, il fornitore di dati dovrebbe fornire una giustificazione.

I creatori dei dati hanno il diritto di ricevere i dati relativi alla loro attività come specificato nel contratto, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da una macchina.

Salvo quanto diversamente concordato nel contratto, il creatore di dati ha il diritto di trasmetterli a un altro utente di dati. Se concordato tra le parti, il creatore dei dati ha il diritto di far trasmettere i dati direttamente da un utente di dati a un altro, ove tecnicamente possibile.

Inoltre, i creatori non dovrebbero essere in alcun modo limitati qualora desiderassero utilizzare i loro dati in altri sistemi/piattaforme/strutture di conservazione dei dati (portabilità dei dati), a meno che ciò non sia previsto nel contratto. Pertanto, l'utente dei dati deve indicare i mezzi (ad es. se e

4. <https://blog.idodds.com/2015/10/13/what-is-a-data-portal/>

5. In base all'art. 4 del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati)



come) attraverso i quali un creatore di dati può visualizzare, correggere, recuperare o estrarre i dati. Devono, inoltre, essere chiariti i mezzi attraverso i quali possono trasferire i dati relativi alle loro operazioni agricole verso un altro servizio e gli standard e i formati di interscambio di dati elettronici supportati.

Ciò dovrebbe essere fatto senza compromettere l'accesso limitato ai dati della macchina o ai dati sensibili (rilevante solo per il corretto funzionamento della macchina). Questo dovrebbe essere chiaramente specificato nel contratto, ad es. tra agricoltori/contoterzisti e produttori di dispositivi.

→ Protezione dei dati e trasparenza

È essenziale che gli utenti di dati che controllano il database dispongano di un protocollo sulla tutela della protezione dei dati per i singoli creatori, che non consenta la condivisione non autorizzata con terzi. Inoltre, i dati personali nei database devono essere conservati sotto pseudonimo e crittografati o protetti con metodi simili. Ciò serve a rendere i dati meno identificabili e ad attenuare i rischi sia nel corso delle normali operazioni che in caso di violazione dei dati.

Gli utenti dei dati devono fornire i contatti che il creatore dei dati può utilizzare per ottenere supporto, chiarimenti o presentare reclami.

I contratti non devono essere modificati senza il previo consenso del creatore dei dati. Se i dati devono essere venduti o condivisi con una terza parte che inizialmente non è prevista nel contratto, il creatore dei dati deve potere accettare o rifiutare, senza ripercussioni finanziarie o di altra natura. L'utente dei dati può vendere o divulgare i dati a una terza parte solo se vengono garantiti gli stessi termini e condizioni specificati nel contratto tra l'utente e il creatore dei dati.

I creatori di dati devono potere recedere dal contratto e interrompere o sospendere la raccolta e l'utilizzo dei propri dati, a condizione che gli obblighi contrattuali siano stati rispettati. Questo deve essere chiaramente indicato nel contratto e i creatori di dati devono essere informati delle conseguenze di tali decisioni. Questo dovrebbe essere fatto o alla loro prima richiesta, con effetto immediato, oppure dopo un periodo di preavviso di una durata ragionevole definito in precedenza. Questa clausola deve garantire al creatore di dati l'accesso permanente ai propri dati durante il periodo di preavviso.

Se vengono offerti vari servizi, i creatori di dati devono essere in grado di sceglierne uno, alcuni o nessuno. Per permettere una decisione informata, un utente di dati che offre servizi dovrebbe spiegare tutti i servizi e le funzionalità coinvolti nelle diverse opzioni.

Per facilitare la condivisione dei dati, questo codice incoraggia gli attori della catena agroalimentare a creare strumenti per supportare i sistemi decisionali per i creatori di dati e per gli utenti di dati che consentirebbero loro di integrare una vasta gamma di dati. Ciò dovrebbe coinvolgere diversi attori della catena alimentare, in particolare i creatori di dati, al fine di contribuire efficacemente al loro sviluppo e rispondere meglio ai loro bisogni.



→ Privacy e sicurezza

Il contratto dovrebbe definire chiaramente le responsabilità dell'utente/fornitore di dati in termini di sicurezza e riservatezza. L'utente dei dati dovrebbe tenere il più possibile traccia dei dati lungo tutta la catena del valore e condividere le informazioni raccolte con il creatore dei dati. Chi raccoglie e utilizza dati dell'azienda agricola non deve, pertanto, usarli per fini illeciti, per trarne vantaggio tramite speculazioni o per altri scopi simili.

Se i dati vengono utilizzati per prendere decisioni sul creatore dei dati "come persona fisica", allora si applica il GDPR. Pertanto, l'utente dei dati, ora titolare del trattamento, deve fornire al creatore dei dati, ora il soggetto interessato (direttamente o indirettamente, persona fisica identificata o identificabile) le informazioni necessarie a garantire un trattamento equo e trasparente. Se viene utilizzato un processo decisionale automatico sui dati personali, l'interessato deve essere informato della sua esistenza, inclusa la profilazione⁶, e, almeno in tali casi, devono essere fornite anche informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste del trattamento per l'interessato. I dati non devono essere utilizzati per valutare la capacità del creatore di pagare per un servizio o una macchina⁷.

In generale, l'utente dei dati si impegna a proteggere i dati ricevuti dal creatore dei dati dalla perdita, dal furto, dall'accesso non autorizzato e dall'alterazione da parte di persone non autorizzate.

Inoltre, i dati agricoli sensibili devono poter beneficiare di un regime speciale relativo ai diritti di accesso, uso o condivisione, nonché a eventuali miglioramenti della sicurezza (ad es. mascheramento, crittografia, autenticazione, flusso Internet sicuro) come definito nel contratto

tra l'agricoltore e il fornitore di dati o l'utente. Come buona pratica, gli utenti dei dati potrebbero nominare un responsabile della protezione dei dati, che potrebbe svolgere un ruolo importante nel garantire il rispetto dei diritti dei creatori di dati, come indicato nel GDPR.

Ci deve essere l'opzione per rimuovere, distruggere (ad es. diritto all'oblio) o restituire tutti i dati originali (ad es. dati dell'azienda agricola) su richiesta del creatore dei dati. Se vengono rilevati atti di pirateria informatica, sequestro, confisca, insolvenza o una procedura di risoluzione delle controversie, l'autore dei dati deve essere immediatamente informato dall'utente dei dati in merito ai dati non personali compromessi e alle misure adottate. Per i dati personali si applicano gli obblighi previsti dal GDPR⁸.

Gli utenti di dati che controllano i database si impegnano a effettuare regolarmente i protocolli di backup e ripristino per prevenire la perdita di dati in caso di crisi. È fondamentale fornire le necessarie misure di sicurezza contro la divulgazione, la modifica, la distruzione, la perdita o l'accesso non autorizzato, a un costo accessibile. Devono inoltre essere previsti protocolli da implementare in caso di violazione e devono essere tenuti dei registri delle potenziali violazioni o dei tentativi di accesso non autorizzato ai dati.

Il creatore dei dati e l'utente dei dati sono responsabili delle informazioni di accesso e le gestiscono con cura. Gli utenti devono assicurarsi che le informazioni di accesso rimangano segrete.

6. Vedi il GDPR per la definizione.

7. Il trattamento dei dati personali relativi al creatore, al suo personale e ai suoi collaboratori è soggetto alle normative applicabili sulla privacy dei dati (ad esempio GDPR).

8. Il GDPR richiede (a) ai titolari del trattamento dei dati di notificare alle autorità competenti e, in alcune circostanze, anche agli interessati e (b) ai responsabili del trattamento dei dati di informare i rispettivi titolari del trattamento, per consentire l'esecuzione tempestiva del processo di notifica descritto al punto «a».



→ Responsabilità e diritti di proprietà intellettuale

Le condizioni di responsabilità dovrebbero essere chiaramente definite nel contratto.

Il creatore di dati garantisce l'accuratezza e/o la completezza dei dati grezzi al meglio delle sue conoscenze. Tuttavia, non è responsabile per danni derivanti e/o connessi alla generazione, ricezione e/o utilizzo di questi dati da parte di macchine, dispositivi, utenti di dati e/o terzi.

La tutela dei segreti commerciali, dei diritti di proprietà intellettuale e la protezione contro la manomissione sono i motivi principali per cui le informazioni non sono condivise e i partner commerciali nei progetti comuni non sono autorizzati a ricevere dati. Uno dei problemi principali è quello di garantire che questi due

interessi, espressi come condizioni di licenza nei contratti, siano rispettati. La protezione dei diritti di proprietà intellettuale delle diverse parti interessate nella catena del valore è fondamentale.

“La tutela dei segreti commerciali, dei diritti di proprietà intellettuale e la protezione contro la manomissione sono i motivi principali per cui le informazioni non sono condivise e i partner commerciali nei progetti comuni non sono autorizzati a ricevere dati.”



Allegati

■ Diversi tipi di dati nel settore agroalimentare*

■ Dati agricoli

- Dati sull'azienda agricola – dati relativi alle aziende agricole e alle attività agricole, compresa la gestione dell'azienda.
 - ◊ Dati agronomici – relativi alla produzione vegetale (ad es. pianificazione della resa, dati relativi al suolo, dati sui fattori di produzione).
 - ◊ Dati sulla conformità – dati necessari per il controllo e l'esecuzione in relazione alle autorità competenti.
 - ◊ Dati sul patrimonio zootecnico – dati relativi al bestiame (ad es. età, sesso, indicatori di rendimento come la resa in latte e il peso vivo, indicatori di benessere degli animali e di salute, dati sui fattori di produzione).
- Dati macchina – utilizzati per le operazioni della macchina (ad es. il flusso di dati tra controllori di sistema e sensori macchina), spesso crittografati e non resi disponibili per impedire il “reverse engineering” o modifiche alla comunicazione del sistema di bordo che potrebbero causare il malfunzionamento dei controlli in atto per proteggere l'operatore e la macchina.
- Dati di servizio – dati utilizzati per

la manutenzione e la riparazione del veicolo.

- Dati sui fattori di produzione agricoli – relativi alla natura, alla composizione e all'uso di fattori come fertilizzanti, mangimi, prodotti fitosanitari, ecc.
- Dati del fornitore di servizi agricoli - dati provenienti da un fornitore di servizi agricoli che operano a vantaggio di un cliente (ad es. agricoltori). Di esclusivo interesse per la gestione dell'impresa che fornisce i servizi (ad es. orario di lavoro di un dipendente, prestazioni della macchina) e non correlata all'azienda agricola o alle sue attività.
- In base al regolamento sui dati personali (UE) 2016/679, per dati personali si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente.



* Non-exhaustive list



■ STUDI DI CASO

→ Studio di caso 1: programma di alimentazione di precisione

Un produttore di mangimi composti propone un servizio progettato per ottimizzare l'indice di conversione alimentare per gli allevatori di suini. A tal fine, il produttore di mangimi chiede a un fornitore di servizi di installare sensori per misurare la quantità di mangime consumata da (un gruppo di) suini e di raccogliere informazioni sul peso degli animali, la quantità di acqua che bevono, altri parametri relativi a razza, età e sesso degli animali, la stabulazione (temperatura e igrometria), ecc.

Il produttore di mangimi composti elabora e aggrega i dati per valutare le prestazioni di diversi tipi di composizione del mangime (ingredienti, valori nutrizionali) tra le diverse aziende agricole e per confrontare le differenze con i diversi parametri raccolti. Sulla base di ciò, è in grado di fornire all'allevatore di suini un consiglio su come utilizzare al meglio il mangime, compresi i parametri da modificare.

In questo caso, l'allevatore di suini è il creatore di dati, il fornitore di servizi è il fornitore di dati e il produttore di mangimi è l'utente di dati.

Nel contratto dovranno essere definite la natura dei processi che il produttore di mangimi intende eseguire e le parti che avranno accesso ai dati.

Il contratto dovrebbe inoltre specificare a quali altri utenti di dati l'agricoltore può fornire i dati, ad esempio una cooperativa lattiero-casearia, e a quali condizioni, considerando che il set di dati può contenere non solo i dati derivanti dall'uso del mangime nell'azienda ma anche relativi alla composizione del mangime (nel qual caso il produttore del mangime è il creatore dei dati e per il quale il produttore del mangime può

richiedere diritti di proprietà intellettuale). Se specificato nel contratto, i dati del fornitore di dati possono essere forniti direttamente alla cooperativa. Questo scambio di dati può essere raggruppato in un unico contratto firmato da più parti contraenti.

Se il fornitore di servizi desidera affidare la valutazione dei dati a un'azienda informatica, il fornitore di servizi è anche un utente di dati e l'azienda informatica è una parte terza. I termini della fornitura dei dati alla parte terza saranno specificati nel contratto.

Simili modelli imprenditoriali e di relazione tra dati sono presenti nel settore dell'allevamento.

→ Studio di caso 2: sistema di allarme per gli organismi nocivi

Il fornitore del servizio offre al proprietario di un'azienda agricola del settore vegetale un ampio supporto nella creazione di un sistema di allerta per i parassiti. Si basa sull'uso di sensori, collocati in varie posizioni sul campo di un determinato agricoltore, stazioni meteorologiche e modelli matematici creati da scienziati che consentono di calcolare la probabilità dell'insorgenza di fitopatie o dell'aumento dell'attività degli organismi nocivi. I modelli sono stati creati tenendo conto di una serie di fattori che possono aumentare lo sviluppo della malattia. I sensori e le stazioni meteorologiche monitorano le condizioni del campo, concentrandosi principalmente sull'umidità, la velocità e la direzione del vento e la temperatura. Il sistema tiene conto anche della topografia dell'area (ad es. barriere naturali) grazie all'utilizzo dei dati GIS (sistema di informazione geografica).

I servizi di monitoraggio sono collegati all'infrastruttura IoT, che invia le informazioni al database centrale per un'ulteriore trattamento. Di conseguenza, l'agricoltore riceve informazioni valide su quali malattie e organismi nocivi possono



attaccare le piante, quali sostanze dovrebbero essere utilizzate per prevenire tali malattie e quando dovrebbero essere utilizzate per avere un effetto ottimale. Attraverso l'apprendimento automatico, il fornitore di servizi mira ad aumentare il numero di sensori nella rete.

Con questo sistema, è possibile identificare due tipi di dati: i dati forniti automaticamente dai sensori (dati meteorologici, umidità del suolo, ecc.), e quelli forniti dagli agricoltori (come la cronologia dei trattamenti). Quindi se i dati sono raccolti nell'azienda agricola durante le sue attività, o da sensori di proprietà dell'agricoltore, si può ritenere che il creatore dei dati sia l'agricoltore. Se i sensori non sono di proprietà dell'agricoltore, il proprietario dei sensori è considerato fornitore di dati. I dati pubblicamente disponibili (satellite, dati meteorologici) saranno utilizzati anche nel trattamento dei dati da parte dello scienziato (utente dei dati) e il fornitore di servizi agisce come fornitore di dati.

L'agricoltore deve essere informato sul trattamento dei suoi dati, nonché sui suoi benefici e responsabilità (compresa la possibilità di modifica, cancellazione o trasferimento dei dati e diritto all'oblio) e sullo scopo del trattamento dei dati. Il fornitore di servizi dovrebbe tenere un registro di trattamento, valutare l'efficienza del trattamento e fornire un adeguato strumento tecnico e organizzativo per garantire che il trattamento dei dati sia completamente sicuro. Un maggior contributo (ad es. più sensori, stazioni meteorologiche o una presenza più lunga all'interno della rete) deve anche generare più benefici per il creatore di dati.

→ Studio di caso 3: sistema di previsione delle malattie per vacche da latte

In questo caso, le parti coinvolte sono: agricoltori, produttori di sistemi di mungitura, cooperative lattiero-casearie, veterinari, scienziati e fornitore di

servizi.

Questo servizio si baserebbe sulla raccolta di dati sulla capacità di mungitura delle vacche e sul confronto con i dati sulla raccolta del latte al fine di valutare la probabilità d'insorgenza di malattie e i fattori che contribuiscono a tale malattie. Grazie alla vasta raccolta di dati, sarebbe possibile specificare i fattori che contribuiscono a varie malattie, identificare le malattie più rapidamente e persino eseguire azioni preventive. L'aggregazione dei dati sulla produzione di latte, raccolti per la maggior parte su base giornaliera, consentirebbe agli agricoltori di reagire in modo rapido.

Gli agricoltori, i produttori di sistemi di mungitura e le cooperative lattiero-casearie fornirebbero dati sulla capacità di mungitura delle singole vacche, mentre i veterinari, sulla base di registri di trattamento degli animali, fornirebbero informazioni sull'insorgenza di particolari malattie. Il ruolo degli scienziati consisterebbe nel trarre conclusioni confrontando la capacità di mungitura e i dati relativi alle malattie. Il fornitore di servizi garantirebbe un'interfaccia di facile utilizzo e un flusso di dati soddisfacente.

L'agricoltore è il creatore di tutti i dati relativi alla fattoria e alle operazioni agricole.

Utenti di dati: fornitore di servizi (veterinario, consulente) e cooperative di mungitura (ad es. fornendo dati aggregati per ragioni di confronto), scienziati dei dati, fornitore di sistemi di mungitura o in alcuni casi cooperative agricole quando raccolgono dati da diversi agricoltori e li elaborano per produrre informazioni (ad es. valutazione comparativa).

→ Studio di caso 4: produzione di patate con un contoterzista agricolo

Un contadino vuole coltivare patate e chiede a



un contoterzista agricolo con macchinari ad alta tecnologia di eseguire le operazioni relative alla semina, la manutenzione delle colture e la raccolta. Come concordato, il contoterzista agricolo fornirà all'agricoltore i dati agronomici provenienti dai campi misurati con i macchinari/sensori. Potrebbe trattarsi di dati specifici sulla resa, sul suolo, sul raccolto o sui fattori di produzione o dati generali riferiti a quel campo, come le quantità utilizzate di combustibile, sementi, pesticidi e fertilizzanti. Questo è specificato in un contratto tra l'agricoltore (creatore dei dati) e il contoterzista agricolo (fornitore di dati).

Allo stesso tempo, il contoterzista agricolo ha un contratto con i diversi fornitori (macchinari, pesticidi, fertilizzanti ecc.). In questo caso il contoterzista agricolo agisce come creatore dei dati e il fornitore come utente dei dati. Il contratto

con l'agricoltore specificherà quali dati agronomici sono trasmessi al fornitore e per quale scopo.

Per dati specifici dell'operazione come il funzionamento della macchina (compresi i dati macchina relativi alla funzionalità della macchina o il tempo di lavoro dell'operatore) e non correlati all'attività dell'agricoltore o dell'azienda agricola, ciò non è necessario.

Il contoterzista agricolo potrebbe anche fungere da utente di dati elaborando i dati agronomici raccolti e fornendo servizi aggiuntivi all'agricoltore per aiutarlo a prendere le decisioni giuste (ad es. tempo di irrorazione di pesticidi, uso di fertilizzanti). Lo stesso contratto può specificare entrambi i servizi forniti come fornitore di dati e come utente di dati. La trasmissione di dati agronomici su piattaforme software deve essere specificata. Nel contratto tra il contoterzista agricolo e la piattaforma,



il contoterzista agricolo è l'utente dei dati e la piattaforma è la terza parte.

È possibile stipulare un contratto che vincoli più attori in una catena.

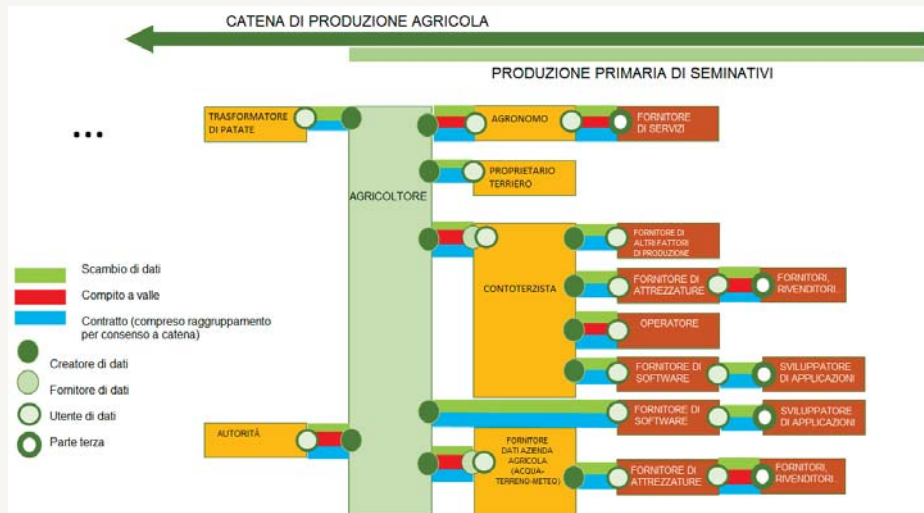
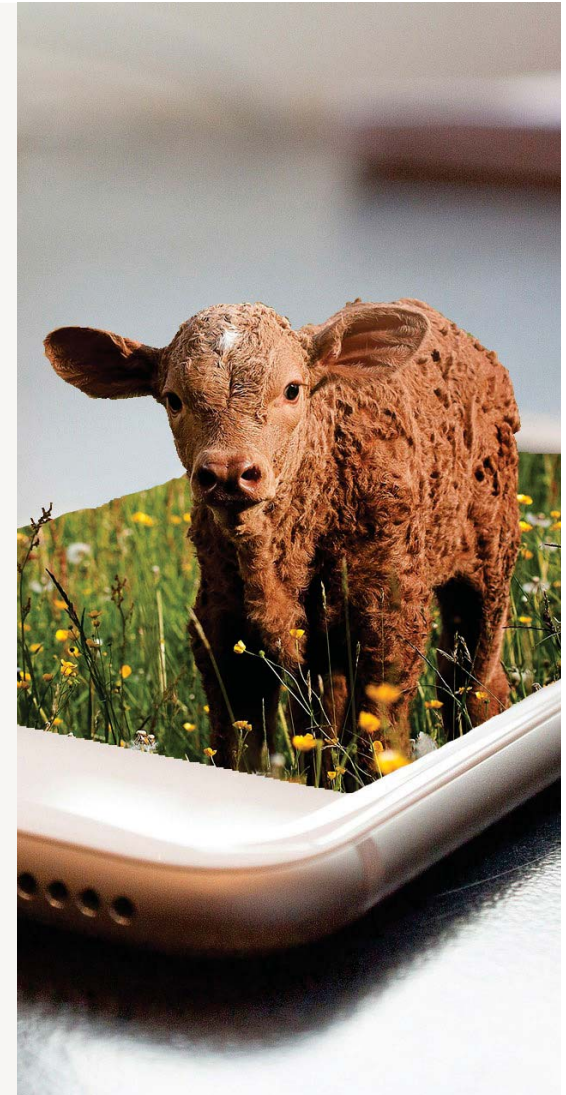
L'agricoltore in quanto creatore di dati può accordarsi con altri servizi di consulenza e piattaforme (considerati tutti utenti di dati).

L'agricoltore (creatore di dati) può fornire dati a proprietari di terreni, trasformatori di patate, governo, autorità di pagamento (utenti di dati) ecc. Queste organizzazioni possono utilizzare tali dati a ulteriori livelli della catena per scopi specifici come concordato nel contratto tra il creatore dei dati e l'utente dei dati.

■ Quadro normativo

Questo documento contiene linee guida non vincolanti e non deve essere usato come documento di carattere giuridico. I documenti giuridici sono di competenza dell'UE e dei decisori politici nazionali. Detto questo, il documento farà riferimento alla legislazione UE pertinente. Inoltre, queste raccomandazioni non si applicano allo svolgimento di un incarico di interesse pubblico o a una richiesta di informazioni sulla base di un obbligo previsto dalla legge. Pertanto, si prega di trovare i riferimenti ai quadri normativi più rilevanti sulla condivisione dei dati agricoli qui di seguito.

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)⁹.
- Si prega di notare che per i dati non personali,





ciascuno Stato membro può applicare la propria legislazione. Si prega di prendere nota della Proposta di regolamento relativo a un quadro applicabile alla libera circolazione dei dati non personali nell'Unione europea nell'Unione Europea COM/2017/0495⁹.

- Regolamento (CE) n. 593/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I)¹¹.
- Direttiva 96/9/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 1996, relativa alla tutela giuridica delle banche di dati¹².
- Direttiva (UE) 2016/943 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sulla protezione del know-how riservato e delle informazioni commerciali riservate (segreti commerciali) contro l'acquisizione, l'utilizzo e la divulgazione illeciti¹³.
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al rispetto della vita privata e alla tutela dei dati personali nelle comunicazioni elettroniche e che abroga la direttiva 2002/58/CE (regolamento sulla vita privata e le comunicazioni elettroniche) COM/2017/010 final - 2017/03 (COD)¹⁴.
- Rettifica della direttiva 2004/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (GU L 157 del 30.4.2004)¹⁵.
- Si prega di notare che possono essere applicate diverse normative settoriali, quali:
 - Regolamento 2100/94 del Consiglio concernente la privativa comunitaria per ritrovati vegetali e il regolamento 1768/95¹⁶ della Commissione che definisce le norme di attuazione dell'esenzione agricola di cui all'articolo

14, paragrafo 3, del regolamento 2100/94 del Consiglio¹⁷.

- Il regolamento sulla riproduzione degli animali è il regolamento 2016/1012 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale¹⁸.

■ Principi giuridici fondamentali per avere un contratto equilibrato - Lista di controllo per i contratti sui dati agricoli

Quando si utilizza un prodotto o un servizio che acquisisce o utilizza dati agricoli, rispondere alle seguenti domande:

- ✓ Esiste un accordo/contratto?
- ✓ Quali obblighi sono stabiliti? Quali garanzie e indennizzi sono stabiliti per ogni parte?
- ✓ Quali dati vengono raccolti?
- ✓ Chi possiede/controlla l'accesso ai dati?
- ✓ Quali servizi vengono forniti?
- ✓ I miei dati verranno utilizzati per scopi diversi dal fornire un servizio a me, il creatore dei dati (ad es. agricoltore)? È chiaro quali siano? Posso accettare/rifiutare? Quali sono i benefici/valore aggiunto per me in quanto creatore di dati?
- ✓ I dati vengono condivisi con altre parti? A quali regole aderiscono le parti esterne? Posso accettare/rifiutare la condivisione di dati con altre parti?
- ✓ Il fornitore dei servizi può modificare gli accordi unilateralmente?
- ✓ Cosa accade quando cambia la proprietà del fornitore di servizi?
- ✓ Posso recuperare il mio set di dati dal sistema in un formato utilizzabile?
- ✓ Verrò avvisato di violazioni della sicurezza?
- ✓ Posso disattivare il servizio e richiedere la cancellazione dei miei dati dal sistema?
- ✓ Esiste un punto di contatto per ricevere assistenza per qualsiasi richiesta possa avere?
- ✓ Ho bisogno di un'assicurazione?
- ✓ Quali sono i termini di riservatezza?

9. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32016R0679>
 10. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2017%3A0495%3AFIN>
 11. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=celex%3A2008R0593>
 12. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A31996L0009>
 13. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32016L0943>

14. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A2017PC0010>
 15. [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32004L0048R\(01\)](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32004L0048R(01))
 16. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:31996L0009>
 17. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A31998R1768>
 18. http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2016.171.01.0066.01.ITA.18

Questo documento contiene linee guida non vincolanti e non deve essere usato come documento di carattere giuridico. I documenti giuridici sono di competenza dell'UE e dei decisori politici nazionali. Detto questo, il documento farà riferimento alla legislazione UE pertinente, come la legge sulla concorrenza, il regolamento generale sulla protezione dei dati, la proprietà intellettuale, ecc. Per ulteriori informazioni consultare l'allegato iii. Queste raccomandazioni non si applicano allo svolgimento di un incarico di interesse pubblico o a una richiesta di informazioni sulla base di un obbligo previsto dalla legge. I firmatari del codice non sono in alcun modo responsabili per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo codice. Si prega di notare che le definizioni contenute in questo documento dovrebbero applicarsi solo al Codice di condotta UE sulla condivisione dei dati nel settore agricolo mediante un accordo contrattuale. Tuttavia, qualsiasi parte può riutilizzare le definizioni fornite nel glossario di questo documento, se le trova utili. Un ringraziamento speciale alla Commissione europea per l'assistenza fornita. Questa guida è stata ispirata dal codice di condotta sull'utilizzo dei dati in agricoltura dell'organizzazione olandese Brancheorganisatie akkerbouw. Copyright © 2018 Copa-Cogeca, CEMA, Fertilizers Europe, CEETAR, CEJA, ECPA, EFFAB, FEFAC, ESA. Tutti i diritti riservati senza limitare i diritti d'autore riservati di cui sopra, nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, conservata o introdotta in un sistema di recupero o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo (elettronico, meccanico, fotocopia, registrazione o altro), senza la previa autorizzazione scritta di tutti i proprietari dei diritti d'autore.

COPA AND COGECA Il Copa e la Cogeca esprimono la voce unanime degli agricoltori e delle cooperative agricole dell'Unione europea. Unendo le loro forze, le due organizzazioni assicurano un'agricoltura europea sostenibile, innovativa e competitiva, in grado di garantire l'approvvigionamento alimentare di mezzo miliardo di abitanti in tutta Europa. Il Copa rappresenta oltre 13 milioni di agricoltori e le loro famiglie, mentre la Cogeca rappresenta gli interessi di 22.000 cooperative agricole. Il Copa e la Cogeca raggruppano 66 organizzazioni provenienti dagli Stati membri dell'UE. www.copa-cogeca.eu

CEMA aisbl è l'associazione internazionale senza scopo di lucro dell'industria europea dei macchinari agricoli. Costituita da 11 associazioni membri nazionali, la rete CEMA rappresenta tanto le grandi società multinazionali quanto le numerose PMI europee attive in questo settore.

La CEMA riunisce all'incirca 7.000 fabbricanti che producono oltre 450 tipi di macchinari diversi, con un fatturato anno di circa 40 miliardi di EUR (UE a 28 - 2016) e 150.000 dipendenti diretti. Le imprese della CEMA producono un'ampia gamma di macchinari che coprono ogni tipo di attività sul campo, dalla semina alla raccolta, nonché attrezzature per la gestione del bestiame.

CEETAR La Confederazione europea dei contoterzisti dei settori agricolo, rurale e forestale, creata nel 1961, rappresenta 150.000 imprese indipendenti e 600.000 dipendenti, affiliate a 19 organizzazioni nazionali in 17 Stati membri. www.ceetar.eu

ESA - L'Associazione europea delle sementi è la voce del settore europeo delle sementi, rappresenta gli interessi degli

Questo documento contiene linee guida non vincolanti e non deve essere usato come documento di carattere giuridico. I documenti giuridici sono di competenza dell'UE e dei decisori politici nazionali. Detto questo, il documento farà riferimento alla legislazione UE pertinente, come la legge sulla concorrenza, il regolamento generale sulla protezione dei dati, la proprietà intellettuale, ecc. Per ulteriori informazioni consultare l'allegato iii. Queste raccomandazioni non si applicano allo svolgimento di un incarico di interesse pubblico o a una richiesta di informazioni sulla base di un obbligo previsto dalla legge.

I firmatari del codice non saranno ritenuti responsabili per danni che potrebbero derivare dall'applicazione di tale codice. Si prega di notare che le definizioni contenute in questo documento dovrebbero applicarsi solo al codice di condotta UE sulla condivisione dei dati nel settore agricolo. Tuttavia, qualsiasi parte può riutilizzare le definizioni fornite nel glossario di questo documento, se le trova utili. **Un ringraziamento speciale alla Commissione europea per l'assistenza fornita.** Questa guida è stata ispirata dal codice di condotta sull'utilizzo dei dati in agricoltura dell'organizzazione olandese Brancheorganisatie akkerbouw. Copyright © 2018 Copa-Cogeca, CEMA, Fertilizers Europe, CEETAR, CEJA, ECPA, EFFAB, FEFAC, ESA. Tutti i diritti riservati senza limitare i diritti d'autore riservati di cui sopra, nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, conservata o introdotta in un sistema di recupero o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo (elettronico, meccanico, fotocopia, registrazione o altro), senza la previa autorizzazione scritta di tutti i proprietari dei diritti d'autore.

operatori attivi nella ricerca, costituzione, produzione e commercializzazione di sementi di specie vegetali agricole e ornamentali. Oggi, l'ESA conta più di 35 associazioni nazionali membri, provenienti dagli Stati membri dell'UE e non solo, che rappresentano diverse migliaia di aziende sementiere, oltre a più di 70 imprese membri diretti, comprese industrie legate alle sementi.

Fertilizers Europe Questa associazione rappresenta la maggior parte dei produttori di fertilizzanti in Europa ed è riconosciuta come la fonte di informazioni dell'industria sui fertilizzanti minerali. L'associazione comunica con un'ampia varietà di istituzioni, legislatori, parti interessate e membri del pubblico che cercano informazioni riguardanti la tecnologia dei fertilizzanti e le questioni relative alle attuali sfide agricole, ambientali ed economiche.

FEFAC, La Federazione europea dei fabbricanti di mangimi composti, rappresenta 23 associazioni nazionali in 23 Stati membri dell'UE e associazioni in Svizzera, Turchia, Serbia, Russia e Norvegia con lo status di osservatore/membro associato. L'industria europea dei mangimi composti impiega più di 100.000 persone in circa 3.500 siti di produzione spesso situati in zone rurali che offrono poche opportunità occupazionali.

ECPA L'Associazione europea per la protezione delle colture rappresenta l'industria della protezione delle colture in Europa. Le nostre soluzioni, innovative e basate sulla scienza, mantengono le colture sane e contribuiscono a fornire agli europei un approvvigionamento alimentare sicuro, economico, salutare e sostenibile. Promuoviamo pratiche agricole moderne e sosteniamo l'uso della tecnologia di protezione delle colture importante per l'intensificazione sostenibile dell'agricoltura.

Le nostre attività di sensibilizzazione e promozione favoriscono l'uso sicuro e sostenibile dei pesticidi in Europa, incoraggiando le pratiche che salvaguardano i raccolti, la salute umana e l'ambiente.

EFFAB Il Forum europeo degli allevatori di specie zootecniche è l'associazione delle organizzazioni di selezione e riproduzione degli animali in Europa.

CEJA Il Consiglio europeo dei giovani agricoltori rappresenta gli interessi dei giovani agricoltori presso le istituzioni e altre parti interessate. Dopo 60 anni di attività, il CEJA conta 31 organizzazioni nazionali e circa 2 milioni di giovani agricoltori di tutta Europa.

CLIMMAR Centre de Liaison International des Marchands de Machines Agricoles et des Reperateurs

Climmar ha 16 membri associati nazionali; in totale rappresentano 20.000 rivenditori di macchine e attrezzature agricole con 160.000 dipendenti che rappresentano un fatturato di € 50 miliardi in Europa. Climmar si concentra su:

- Scambio di migliori pratiche tra paesi;
- Lobby e cooperazione con le parti interessate europee in materia di contratti con i rivenditori, agricoltura intelligente, assunzione di meccanismi, istruzione;
- Eseguire strumenti come indice di soddisfazione del rivenditore, indice Climmar.

AnimalhealthEurope rappresenta dodici dei principali produttori europei di medicinali per animali e venti associazioni nazionali. Coprendo il 90% del mercato europeo, l'industria della salute degli animali consente oltre 293.000 posti di lavoro diretti e indiretti (compresi i veterinari) e garantisce la salute di oltre un miliardo di animali in Europa - sia bestiame che animali da compagnia - fornendo soluzioni per 10 milioni di allevatori e 80 milioni di famiglie proprietarie di animali domestici in Europa.